



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2022

CASSA DELLE AMMENDE

SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

1. Sintesi dei principali risultati raggiunti

1.1. Sintesi dei principali risultati raggiunti dalla Cassa delle Ammende rispetto alle priorità politiche e gli obiettivi strategici

La Cassa delle Ammende, all'esito di un percorso iniziato nel 2018, ha assunto il ruolo di promotore della programmazione integrata degli interventi per garantire l'erogazione di servizi di qualità e l'innovazione sociale dei servizi, raccordando i diversi livelli di governance, nonché le risorse finanziarie, strumentali e umane. L'ente, insieme ai Dipartimenti competenti per l'esecuzione penale, è strumento per l'attuazione di un nuovo modello di esecuzione penale, da realizzare insieme agli enti di governo del territorio e al terzo settore ed alla società civile, tutti necessariamente coinvolti nei processi di inclusione sociale per la sicurezza ed il benessere collettivo.

Per perseguire con maggiore efficacia un'azione coordinata in attuazione dei principi di leale collaborazione e di rispetto delle diverse valutazioni istituzionali, il 26 luglio 2018 è stato stipulato l'Accordo tra la Conferenza delle Regioni e la Cassa delle Ammende. Il protocollo è stato rinnovato nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza delle Regioni, con grande interesse e partecipazioni anche alla luce dei risultati raggiunti.

La coerenza programmatica dei diversi livelli di governance, nazionale, regionale e locale e la necessità di una loro integrazione è indispensabile per perseguire la finalità del reinserimento delle persone, comprese quelle sottoposte a misure penali.

La programmazione integrata degli interventi costituisce, dunque, uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Le Regioni già prevedono nei loro programmi, sia con i fondi di bilancio che con i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali europei, linee di intervento per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. Ma grazie alla partecipazione delle articolazioni della giustizia che si occupano di esecuzione penale al processo decisionale per l'allocazione delle risorse si è innalzata notevolmente la qualità degli interventi e la quantità delle risorse stanziato.

In attuazione di questa metodologia di azione sono in fase di attuazione cinque Programmi nazionali.

1. **Programma nazionale per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale**, in corso di realizzazione per circa 9.000 destinatari, in esecuzione penale interna o esterna. Allo stato sono stati raggiunti circa 4000 destinatari, come risulta dal monitoraggio trimestrale del 15 gennaio 2023. La Cassa con 9.764.821 e le Regioni con 7.215.000 euro hanno finanziato programmi di reinserimento sociale attraverso interventi di inclusione attiva che prevedono la valutazione delle competenze e percorsi di formazione e inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale. Tali interventi sono in corso di realizzazione a cura delle Regioni in partenariato con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per la giustizia minorile.
2. **Programma nazionale per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione**, in corso di realizzazione in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e al Dipartimento della Giustizia minorile e di comunità, prevede l'accesso a servizi di accoglienza abitativa e a percorsi di inclusione; allo stato sono state poste in detenzione domiciliare circa 500 persone. Sono stati finanziati diciotto progetti per favorire l'accesso alle misure non detentive con la presa in carico della persona attraverso interventi trattamentali individualizzati di inclusione sociale, da sviluppare secondo un approccio integrato multidisciplinare. Gli interventi sono in corso di realizzazione sul territorio attraverso i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione

- penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per la giustizia minorile.
3. **Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante**, in stretta collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria. Sono stati assegnati all'amministrazione penitenziaria due milioni di euro per l'aumento delle opportunità di lavoro professionalizzante negli istituti penitenziari (il progetto è stato rivolto a 400 detenuti) e 3 milioni per l'ampliamento degli spazi trattamentali (laboratori ed opifici).
 4. **Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato** ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale. Il programma è in corso di realizzazione con la stessa metodologia della programmazione partecipata con le Regioni, Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, Uffici di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile, anche in sinergia con il Dipartimento degli Affari di Giustizia, che per effetto della legge di bilancio 178/20 è destinatario di una linea di finanziamento ad hoc per realizzare servizi di assistenza alle vittime.
 5. **Programma nazionale di innovazione sociale: cultura, sviluppo e coesione sociale** per aumentare le opportunità di lavoro professionalizzanti nei settori della transizione digitale ed ecologica, nelle attività culturali e teatrali, nelle arti e nei mestieri, nello sport.

La Cassa delle Ammende ha attivato un sistema di monitoraggio dei programmi e dei progetti finanziati, al fine di ricevere le informazioni atte a verificare lo stato di attuazione degli interventi e migliorare la programmazione.

Si rappresenta, altresì, che per effetto dei risultati raggiunti nella collaborazione interistituzionale in tale ambito, è stato istituito un tavolo di confronto interistituzionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, adulti e minorenni con Delibera adottata dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni- Autonomie locali n. 172 del 17 dicembre 2020. Sono componenti del Tavolo i rappresentanti della Cassa delle Ammende Ministero della Giustizia, del Ministero della Salute, del Ministero del Lavoro e politiche sociali, del Ministero dell'Istruzione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Anci. Il Tavolo ha conferito mandato al Segretario Generale della Cassa delle Ammende ed ai rappresentanti della Conferenza delle Regioni per l'elaborazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, al fine di migliorare la qualità della programmazione dei servizi per l'inclusione sociale delle persone in esecuzione anche alla luce delle buone prassi già realizzate con la Cassa delle Ammende e le Regioni. Con Accordo sancito il 28 Aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali è stata raggiunta l'intesa per la realizzazione di un sistema integrato di servizi attraverso l'istituzione di una Cabina di Regia interistituzionale presso ciascuna Regione (costituita da Assessorati regionali competenti, Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, Centro per la giustizia minorile, Magistratura e Garante regionale per le persone private della libertà) e la definizione di Piani regionali di azione per il reinserimento delle persone in esecuzione penale. Entro il 2022 sono state istituite n. 13 cabine regionali. Mettere a sistema le risorse con il coordinamento interistituzionale dei diversi attori coinvolti, quali gli enti territoriali con tutta la filiera dei servizi sociali, gli Istituti penitenziari, gli Uffici di esecuzione penale esterna e la Magistratura ordinaria e di Sorveglianza, e lavorare insieme per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale migliorerà la sicurezza dei territori e la coesione sociale.

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2022

| | |
|--|---|
| DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA | Cassa delle Ammende |
| DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA | Segreteria Generale |
| TITOLO DELL'OBIETTIVO | Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena |
| DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO | Favorire l'attuazione di un nuovo modello dell'esecuzione della pena attraverso la realizzazione delle seguenti direttrici portanti, espresse nelle linee programmatiche: a) potenziare percorsi di inclusione sociale attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo; b) programmi di assistenza ai detenuti, agli internati, alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, nonché di integrazione di stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria; c) progetti di edilizia penitenziaria di ampliamento e riqualificazione degli spazi destinati alla vita comune ed alle attività lavorative dei restretti, ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi, di abbattimento delle barriere architettoniche; d) programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale |
| DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO | Conformemente all'atto di indirizzo generale dell'ente e al documento di programmazione finanziaria, l'area strategica particolarmente significativa sulla quale sono stati definiti gli obiettivi di valore pubblico di breve e medio termine è rappresentata dal rafforzamento del campo d'azione delle politiche di inclusione delle persone in esecuzione penale e della governance interistituzionale per realizzare l'innovazione sociale dei servizi, migliorare la qualità degli interventi, incrementare la sicurezza e la coesione sociale. |

| | |
|--|---|
| | <p>La Cassa delle Ammende, all'esito di un percorso iniziato nel 2018, ha contribuito alla creazione e attuazione della nuova metodologia di programmazione integrata interistituzionale, finalizzata alla realizzazione di un sistema di giustizia penale fondato sul rafforzamento della coesione sociale.</p> <p>In attuazione di tale nuova metodologia di azione sono in corso di realizzazione otto Programmi nazionali e gli interventi messi in atto hanno raggiunto, nel corso del 2022, un numero rilevante di destinatari pari a 4165.</p> |
| GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO | 88% |

| INDICATORE | PESO (DELL'INDICATORE) | TARGET ATTESO | VALORE CONSUNTIVO | GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%) | FONTE DEI DATI | NOTE |
|--|------------------------|---------------|-------------------|--|---------------------------------------|------|
| Numero di Programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione | 20% | >50 | 19 | 38% | Delibere Consiglio di Amministrazione | |
| Numero di beneficiari dei programmi finanziati dalla Cassa delle Ammende | 80% | >1000 | 4165 | 100% | Programmi e progetti approvati | |
| | 100% | | | | | |

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI (DIREZIONI GENERALI)

Anno 2022

| | |
|--|--|
| DENOMINAZIONE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA | Cassa delle Ammende |
| DENOMINAZIONE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA | Segreteria Generale |
| TITOLO DELL'OBIETTIVO | Efficienza delle restituzioni di fondi |
| DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO | Assicurare l'adempimento e la rapidità delle richieste di restituzione di fondi attraverso il monitoraggio dei tassi di restituzione |
| DESCRIZIONE RISULTATI OTTENUTI NELL'ANNO | E' stata assicurata la restituzione dei depositi cauzionali agli aventi diritto nei tempi previsti dalla legge, per effetto della reingegnerizzazione dei processi organizzativi, frutto di un'accurata analisi delle procedure di restituzione, eliminando tutto l'arretrato accumulato nella precedente gestione dei depositi e garantendo l'attuazione delle specifiche misure di prevenzione della corruzione. |
| GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO | 98,92% |

| INDICATORE | PESO (DELL'INDICATORE) | TARGET ATTESO | VALORE CONSUNTIVO | GRADO DI REALIZZAZIONE DEL TARGET (MAX 100%) | FONTE DEI DATI | NOTE |
|---|-------------------------------|----------------------|--------------------------|---|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Tasso di restituzione dei depositi cauzionali | 33,33 | 90% | 150/155 | 96,77% | Atti Segreteria - Pratiche pervenute | Il target atteso esprime il tasso di |



Ministero della Giustizia

| | | | | | | |
|--|-------|-----|-------|------|--------------------------------------|---|
| | | | | | | restituzione superiore al 90% delle richieste totali |
| Tasso di restituzione dei fondi abbandonati dei detenuti dimessi | 33,33 | 90% | 43/43 | 100% | Atti Segreteria - Pratiche pervenute | Il target atteso esprime il tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali |
| Tasso di restituzione dei fondi patrimoniali | 33,34 | 90% | 31/31 | 100% | Atti Segreteria - Pratiche pervenute | Il target atteso esprime il tasso di restituzione superiore al 90% delle richieste totali |
| | 100% | | | | | |